

Annata 2020

	2020	Media 8 anni
Germogliamento	7-aprile	6-aprile
Fioritura	25-maggio	29-maggio
Invaiaatura	7-agosto	3-agosto
Raccolta	13-settembre	14-settembre

Aspetti climatici

L'annata 2020 ha presentato temperature medie leggermente superiori alla media storica nei mesi da gennaio a marzo. Per quanto riguarda giugno e luglio le temperature medie si sono assestate al disotto della media storica per poi risalire nei mesi agosto e settembre. L'andamento anomalo della annata 2020 trova conferma se si prende in esame le piovosità rilevate. Da gennaio a maggio le piogge cadute risultano ben al disotto della media storica escludendo il mese di marzo. Per quanto riguarda i mesi di giugno luglio ed agosto sono caduti 575 mm per la stazione di San Pietro in C. e 461 per Illasi contro i circa 230 mm della precipitazione storica media per entrambe le stazioni. Tuttavia, gli eventi di maggior intensità si sono verificati nei mesi di giugno e agosto con alcuni fenomeni grandinigeni. A tal proposito è possibile dividere climaticamente la annata viticola in due macroaree, clima asciutto, scarse precipitazioni e temperature sopra la media fino alla fase della fioritura, dall'allegagione in poi, precipitazioni abbondanti con temperature nella media ed a tratti inferiori.

Aspetti fenologici

Nella tabella sottostante sono riportate le date delle fasi fenologiche di germogliamento, fioritura, invaiatura ed inizio vendemmia relative alle ultime quattro annate, a confronto con la media storica. Si può osservare come la data di germogliamento sia in linea con la media storica mentre la fioritura è risultata anticipata di qualche giorno rispetto alla media. Con il progredire della stagione si è assistito ad un lieve ritardo per quanto riguarda la fase di invaiatura, che comunque si è posizionata in anticipo rispetto alle annate 2018 e 2019. Nonostante ciò, la vendemmia è iniziata intorno al 13 settembre, manifestando tuttavia una disomogeneità fra le varie zone della denominazione.

Aspetti fitosanitari

Durante l'annata sono sorte complicanze dal punto di vista sanitario; tra queste la Peronospora (*Plasmopara viticola*) ha dato filo da torcere ai nostri agricoltori con il susseguirsi delle piogge nei mesi di giugno luglio fortunatamente ad allegagione conclusa. Con il proseguo della stagione l'attenzione si è spostata su Botrite (*Botrytis cinerea*) e sullo sviluppo di marciumi che sono stati gestiti con qualche difficoltà, grazie alla condizione meteorologica del mese di settembre. L'Oidio (*Erysiphe necator*) è stato ben gestito durante l'annata nonostante la preoccupazione iniziale viste le condizioni predisponenti al patogeno. Come lo scorso anno si è assistito ad un aumento significativo di malattie del legno associate al complesso del Mal dell'Esca in tutto l'areale della denominazione.

Per quanto riguarda i fitofagi principali come Tignoletta, Tignola e cocciniglie si è assistito ad uno sviluppo particolarmente rallentato ed inibito. Per quanto riguarda il cicadellide *Erasmoneura (=Erythroneura) vulnerata* è stato rilevato in forte sviluppo, tuttavia, memori dello scorso anno, è stato gestito efficacemente prima che costituisse un problema durante la vendemmia. Da segnalare presenza crescente di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della flavescenza dorata - FD.